

Verbale n. 16 del Comitato di Indirizzo del Registro

21 ottobre 2014

Alle ore 10:00 del giorno 21 ottobre 2014, presso l'Aula A32 dello IIT, si è tenuta la quattordicesima riunione del Comitato di Indirizzo del Registro.

Sono presenti:

- Claudio Allocchio (in videoconferenza)
- Antonio Baldassarra
- Vittorio Bertola
- Dino Bortolotto (in videoconferenza)
- Joy Marino
- Maurizio Martinelli
- Donato Molino
- Rita Rossi
- Rita Forst (in videoconferenza dal pomeriggio)

Le minute della riunione sono redatte da Stefania Fabbri.

OdG:

1. Review delle action da verbale;
2. Stato dei GdL;
3. Aggiornamenti sullo stato del progetto "Internet e Scuola";
4. Ruolo, composizione e governance del CIR;
5. Varie ed eventuali.

(Odg 1) Review delle action da verbale

Il verbale della riunione precedente viene approvato all'unanimità.

Action:

- Maurizio Martinelli: Pubblicazione del verbale del 1 luglio 2014. **Fatto**
- Joy Marino: Proposta di uno schema che evidenzi le parti economiche e patrimoniali del Registro. Joy Marino ha inviato un documento che sarà discusso nel corso della presente riunione e, successivamente, confrontato con lo schema che sta predisponendo il Registro.

(Odg 2) Stato dei GdL

Joy Marino invita i presenti a relazionare sullo stato dei lavori dei GdL.

Maurizio Martinelli fa presente che, per quanto riguarda il GdL sulle Regole, sono stati pubblicati i nuovi Regolamenti e Linee Guida, che entreranno in vigore il 3 novembre. Per quanto riguarda il GdL DNSSEC i lavori sono stati fermi in attesa della formalizzazione dell'accordo con il Registro svedese, accordo che è stato definito solo oggi.

Rita Rossi comunica che si è insediato il gruppo di lavoro sul CAD e che Gabriele Sposato è stato individuato come coordinatore.

(Odg 3) Aggiornamento sullo stato del progetto "Internet e Scuola"

Joy Marino invita il Direttore dello IIT, Domenico Laforenza, ad intervenire su questo punto.

Laforenza ricorda che il progetto "Internet e Scuola" è ormai in *stand by* da due anni. Il progetto, a suo tempo, aveva raccolto il parere positivo del CIR e il Direttore aveva dato indicazioni a suo tempo di effettuare le attività alla luce delle istanze e delle valutazioni fatte. Questa estate, in

seguito alle discussioni avvenute in CIR sul progetto, Laforenza ha deciso di avviare un'istruttoria per capire se il progetto rispondeva ancora alle attuali e reali esigenze del personale docente. Per approfondire l'argomento, Laforenza ha interpellato, in primis, l'assessore alla scuola di Pisa, la dott.ssa Marilù Chiofalo e, in seconda battuta, la dott.ssa Dianora Bardi, oggi tra gli esperti nominati nel Comitato di Indirizzo per l'Agenzia per l'Italia Digitale, che è stata la prima in Italia, a sperimentare un nuovo metodo didattico attraverso i dispositivi mobili (iPad e ebook readers), che oggi è applicato in oltre 30 scuole. Per modellizzare tale metodo, è nato il Centro Studi ImparaDigitale, che ha fondato insieme ad altri insegnanti, docenti universitari, sviluppatori di software, professionisti di Internet e esperti di regolamentazione. Il 29 ottobre, il Direttore incontrerà Dianora Bardi al CNR a Roma insieme ai suoi collaboratori, per capire quale tipo di progetto si possa mettere in campo con i fondi già stanziati. Il Direttore precisa che, dietro questo rationale, non c'è alcuna dietrologia e sfiducia nel GARR, con il quale lo IIT e il Registro hanno un rapporto di estrema fiducia e collaborazione, ma vi è solo l'idea di cercare di utilizzare al meglio le risorse a disposizione.

Claudio Allocchio fa presente che il progetto, uguale dal punto di vista concettuale, ma finanziato dal MIUR, è già attivo in 4 regioni del sud e ritiene, pertanto, necessario un coordinamento con la eventuale nuova idea progettuale, al fine di evitare di avere due progetti simili negli scopi e nelle azioni svolte.

Il Direttore concorda e, dal momento che la fase attuale ha fini principalmente istruttori, invita il GARR a partecipare alla riunione del 29, in modo da capire se ci possa essere un compendio tra i due progetti.

Segue un'approfondita discussione, al termine della quale si decide che il progetto "Internet e Scuola" è definitivamente sospeso in attesa dei risultati del colloquio del 29 ottobre.

(Odg 4) Ruolo, composizione e governance del CIR

Joy Marino, ricordando che uno dei principali obiettivi del mandato di questo CIR è rivedere il funzionamento del Comitato, invita i presenti a esprimere il loro parere sui sottopunti all'ordine del giorno e, eventualmente, a discuterli uno per uno.

Antonio Baldassarra ritiene necessaria un'analisi dell'esperienza passata, per cercare di capire cosa ha funzionato e cosa no. A suo avviso, l'istituzione dei gruppi di lavoro, come contesti fortemente focalizzati sugli aspetti tecnici, è stata positiva, e ha consentito una maggiore attenzione del CIR alle questioni politiche, mentre ritiene critica la gestione dei tempi, che avrebbe richiesto una road map più precisa. Sulla questione progetti, Baldassarra ritiene che il CIR si sia limitato a valutare progetti di ricerca tipici del CNR e che, sugli unici due progetti di diretta emanazione del CIR (Internet e scuola e progetto marketing) si sia scontata l'assoluta assenza di una road map precisa. Baldassarra ritiene che, nel ridisegnare un ruolo del CIR, occorra avere una diversa percezione dell'asse dei tempi e un maggiore coinvolgimento nella gestione del Registro.

Vittorio Bertola concorda con quanto detto da Baldassarra, e ritiene che il modello multistakeholder vada amplificato, ma che debba produrre dei risultati.

Maurizio Martinelli si dichiara d'accordo con la disamina fatta da Baldassarra relativamente al lavoro positivo svolto dal CIR per incorporare e demandare ai GdL le discussioni tecniche e legali. A suo avviso i GdL hanno funzionato bene, sebbene, in alcuni casi con un po' di lentezza. Martinelli non concorda invece sul fallimento sul versante dei progetti. Il CIR si è posto l'obiettivo di investire in progetti attinenti alle attività del Registro e di Internet e ciò è quanto viene svolto anche in altri importanti Registri. Tutte le proposte progettuali, presentate e approvate, stanno procedendo e compiendo quanto si erano prefisse. Probabilmente sarebbero necessari dei check point al fine di avere una maggiore percezione di quanto svolto. Martinelli fa notare che, a suo avviso, sono state dedicate fin troppe riunioni del CIR agli aspetti relativi all'analisi del bilancio e della rendicontazione del Registro e che, a suo parere, è necessario definire la questione per avere tempo da dedicare anche ad altri argomenti.

Donato Molino concorda con gli interventi fatti e ritiene che, a suo avviso, sia stato trascurato un aspetto importante quale quello relativo alla riduzione delle tariffe di registrazione e che, potrebbe essere nuovamente proposto per porre fine a tutte le discussioni inerenti ai proventi del Registro.

Claudio Allocchio ritiene che, per quanto riguarda la gestione dei progetti, sia necessaria una maggiore azione di coordinamento al fine di capire come comportarsi nel caso di iniziative che potrebbero coinvolgere soggetti esterni al Registro.

Antonio Baldassarra interviene in merito alla questione tariffe, ricordando che, come CIR, ci eravamo ripromessi di verificare la situazione alla fine dell'esercizio 2014.

Rita Rossi ritiene che uno dei maggiori limiti riscontrati in questo CIR, sia l'eccessiva focalizzazione sul lato economico del Registro. Il Registro, come noto, ha rappresentato la situazione economico finanziaria relativa alla gestione delle attività da esso svolte e compatibilmente col fatto di non avere un proprio bilancio autonomo. L'obiettivo di disporre di fondi per i progetti si è consolidato mentre, anche a suo avviso, non c'è stata una richiesta costante per esaminare i risultati dei progetti approvati e probabilmente il CIR, nel suo insieme, avrebbe potuto svolgere un ruolo maggiormente propulsivo nel settore dell'Internet.

Dino Bortolotto concorda con molte delle cose che sono state dette e, in particolare, su una valutazione di nuova riduzione delle tariffe.

Joy Marino interviene dicendo che, nonostante molti dei presenti ritengano che sia stato dedicato troppo tempo agli aspetti economici del Registro, a suo avviso questo aspetto deve ancora essere analizzato bene, anche alla luce delle tabelle economiche da lui predisposte sulla base delle informazioni recuperate sul sito del CNR e inviate sulla lista del CIR un paio di giorni fa.

Domenico Laforenza presenta poi il preconsuntivo, aggiornato a settembre 2014, del bilancio economico-finanziario del Registro, illustrandone nel dettaglio le varie voci di spesa. Laforenza fa presente, in primo luogo, che il Registro fa parte dello IIT e ne svolge una funzione. Lo IIT non ha un proprio bilancio inteso come bilancio da codice civile, ma ha una contabilità finanziaria. La gestione economico patrimoniale viene operata dalla Sede Centrale del CNR. Il rendiconto che viene presentato da alcuni anni alla riunione annuale del Registro è il risultato delle continue e pressanti richieste di alcuni Registrar che chiedono di vedere il Registro in un'ottica aziendale. Lo schema e i numeri risultanti sono desunti, per tutto quanto possibile, dal sistema integrato per la contabilità del CNR denominato SIGLA, ma rappresentano comunque delle rielaborazioni proprie e non hanno e non possono avere la valenza di un bilancio; da qui il titolo di Rendiconto.

Laforenza aggiunge che deve anche essere tenuto in considerazione che, volendosi sforzare di effettuare una valorizzazione completa del Registro in chiave aziendale, mentre i dati relativi alle entrate sono "assolutamente certi" (come si desume dalle fatturazioni), per quanto concerne le uscite molte di esse sono valorizzate "per difetto". Infatti, si dovrebbero valorizzare, oltre a quelle esposte, una serie di poste passive che oggi non lo sono, quali, ad esempio: edifici, connessioni, struttura amministrativa centrale (non IIT), ovvero servizio stipendio, servizio entrate e rapporti con le banche, consulenza lavoro, consulenza legale, sistemi per la gestione dei contratti, degli incassi e dei pagamenti, sistemi informativi per la contabilità, per la sicurezza, per la rilevazione delle presenze, costi di tenuta della contabilità, ecc. Andrebbe, oltre a ciò, anche tenuta in debita considerazione, per il valore intrinseco ma anche per i relativi importi, una delle voci di costo forse più consistenti: il personale qualificato addetto al Registro che lo IIT, e conseguentemente il CNR, ha formato continuativamente e per molti anni e che non viene valorizzato secondo criteri "full costing" e, quindi tale voce risulta, inevitabilmente, sensibilmente sottostimata. Infine, occorrerebbe anche tener conto della voce imposte e tasse che, se considerata, colpirebbe inevitabilmente e (fortemente) l'avanzo annuale.

Se si volessero prendere tutti i dati così come sono inseriti nel sistema SIGLA, l'analisi non potrebbe che essere esclusivamente e squisitamente finanziaria (così come era all'inizio, ovvero nel 2003, 2004, 2005, ecc.) e quindi si dovrebbe abbandonare l'attuale schema (tra l'altro in uso alle principali organizzazioni che operano in questi settori) e ritornare alle prime modalità di presentazione.

In ultima analisi, pertanto, permanendo la volontà di visualizzare il Registro in un'ottica aziendale, con i dati e i sistemi a disposizione, l'analisi non può ragionevolmente restituire un risultato diverso da ciò che il Registro presenta come Rendiconto.

Segue un'approfondita analisi e discussione da parte di tutti i membri del CIR.

Composizione e governance del CIR

Domenico Laforenza ritiene che la governance del prossimo Comitato di Indirizzo del Registro sia un elemento importante. Allo stato attuale esistono, a suo giudizio, degli elementi di debolezza: prima di tutto la composizione, che deve ritrovare all'interno la rappresentanza dell'utenza e la presenza ministeriale; poi la rappresentanza dei Registrar. Domenico Laforenza propone di passare dall'attuale modello (che vede sedere al tavolo persone indicate dalle associazioni di categoria individuate dal Registro come più rappresentative) ad un modello di tipo internazionale (vedi CENTR, RIPE-NCC, il Registro tedesco, ecc.) basato su un meccanismo elettivo. Questo meccanismo potrebbe prevedere un periodo di candidatura da parte di candidati Registrar, seguito da una fase di endorsement, con lo scopo di arrivare ad individuare una rosa ristretta di candidati che, nell'ambito di un'assemblea ad hoc dei Registrar, dovrebbero presentare il proprio programma di legislatura al fine di essere eventualmente votati (con voto palese o segreto) ed avere così i quattro rappresentanti dei Registrar in CIR.

Antonio Baldassarra ricorda che un meccanismo simile era già fallito venti anni fa con le elezioni dei rappresentanti della Naming Authority e teme che la situazione possa ripetersi. Ritiene necessario, pertanto, capire meglio il meccanismo elettivo.

Il Direttore concorda che si tratti di una questione delicata da approfondire, ma ribadisce che è importante e urgente individuare una forma democratica di elezione dei rappresentanti dei Registrar, considerato anche che il Registro riceve svariate richieste da parte di Registrar che non si sentono rappresentati dalle 4 associazioni che siedono oggi nel CIR.

Donato Molino non concorda su un meccanismo di tipo elettivo. A suo avviso, se deve essere rivista la rappresentanza, allo stesso modo ritiene che vadano riviste le modalità per le decisioni che vengono prese, come ad esempio la questione delle tariffe. Dino Bortolotto concorda con Donato Molino.

Tutti concordano che sulla proposta di Laforenza occorra una riflessione e si decide di rimandare l'approfondimento della questione alla prossima riunione.

(Odg 5) Varie ed eventuali

La riunione termina alle 16.

Action:

- Maurizio Martinelli: pubblicazione del verbale della riunione del 23 settembre;
- Maurizio Martinelli: predisposizione del verbale della presente riunione e suo invio in lista.